

Basket, il lungo è cresciuto e poi ha militato in Spagna

Novipiù Casale sceglie il croato Marcius “Avremo un quintetto base più versatile”



Personaggio

ROBERTO SARACCO
CASALE

Arriva dalla Croazia, ma si è formato prevalentemente negli States, il lungo della Junior Casale chiamato a sostituire Jordan Tolbert, passato in Francia. E' Aleksandar «Sandi» Marcius, 27 anni, un totem di 2 metri e 8 centimetri. Dopo cinque anni nella Ncaa, è stato per due campionati in Spagna. Presenza in area, post basso ed esperienza: questo il suo marchio di fabbrica.

«Arriva da un campionato competitivo come la Leb Gold dove ha dimostrato di poter avere un buon impatto sia offensivo sia difensivo -

dice il coach Marco Ramondino -. Nei suoi tre anni da professionista dopo il college, ha avuto una crescita graduale e il campionato italiano rappresenta un ulteriore passo nella sua carriera». Sul suo utilizzo in campo, il tecnico della Novipiù afferma: «Ci permetterà di avere una front line di grande taglia, oltre a un assetto diverso rispetto a quello delle ultime due stagioni, con la possibilità di variare i quintetti grazie anche all'intelligenza e alla versatilità di Martinoni e Severini».

Lo scorso anno, nella seconda lega spagnola, con la

canotta del Caceres, è stato uno dei migliori centri del campionato, chiudendo a 13.8 punti, 7.3 rimbalzi e una stoppata di media. Marcius ha iniziato a giocare a basket solamente a 15 anni, spostandosi quasi subito negli Stati Uniti, nello Stato dell'Indiana, il liceo di preparazione al college tra i 25 più importanti d'America. Reclutato all'Università di Purdue, è diventato una colonna per il costante impegno e lo spiccato agonismo. Nel 2013 è poi passato all'Università di De Paul in una stagione segnata da 18 minuti di media, con 4.8 punti e 4.6 rimbalzi.

Rientrato in Croazia, ha militato nel Sibenik, in A1, poi è passato in Spagna, diventando presto uno dei migliori lunghi del campionato (14.9 punti con 9.3 rimbalzi). La scorsa stagione con il Caceres non ha raggiunto per un soffio i playoff per la promozione in Acb, ma è stato nominato per tre volte

giocatore della settimana, è andato in doppia cifra in 29 partite su 34 (4 volte oltre i 20 punti, con un high di 29) e ha

catturato 17 volte almeno 8 rimbalzi. Adesso, Casale deve chiudere il roster con il quarto lungo, che sarà un giovane Un-

der 19. La società sta già valutando diverse opzioni. Raduno fissato per il 16 agosto.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'italo-brasiliana Madonna all'Eco Program

Play-guardia di 26 anni, proviene dal Vicenza in A1

Mercato completato con l'esperta regista Corradini

■ L'Eco Program Castelnuovo Scivia chiude la campagna acquisti con un botto, tanto da presentarsi al gran ballo della serie A2 femminile col «vestito» ideale per essere fra le reginette del torneo. Alla corte di coach Pozzi approda Tayara Madonna, play-guardia di 26 anni, di origini brasiliane ma italiana di formazione, che ha alle spalle molta serie A1. Nell'ultimo anno, con la Velco Vicenza, ha sfiorato l'accesso alla finale scudetto, chiudendo con cifre di tutto rispetto (11 punti, 3 rimbalzi e 2,5 assist di media partita) e confermando appieno il suo ruolo di top player. «Per noi è motivo di orgoglio avere una cestista di tale spessore - sottolinea il dirigente Fabio Colnaghi -. È il segno di quanto la società sia cresciuta, diventando credibile meritando rispetto e attenzione». L'arrivo di Licia Corradini, sostituita di Francesca Bergante in cabina di re-

gia, completa un mercato notevole, che aveva fatto registrare gli innesti di Ljubenovovic, Giacomelli, Colli e Katshitishi. Proprio Bergante è stata lo «sponsor» dell'atleta reggiana, con cui aveva condiviso un campionato di A2, con la divisa di Broni. Il palmares di Corradini, 32 anni, è di quelli da circoletto rosso: nove stagioni da protagonista nella massima serie, a cui si assommano le 14 presenze nella nazionale maggiore con cui ha sfiorato la partecipazione agli Europei del 2009, quando solo un infortunio le impedì di far parte della spedizione azzurra in Lettonia. «E' la prima volta di un'azzurra a Castelnuovo» rimarca Colnaghi. Nelle ultime due stagioni, Corradini ha vestito la casacca di Reggio Emilia in B. Giocatrice di grande intelligenza cestistica, fra l'altro fresca di laurea, predilige mettere il proprio talento al servizio della squadra. [R. SA.]

